

I trasformatori confidano nella ripresa

<p>Esportazioni a livelli record, ora primi segnali positivi anche dal mercato interno.</p>

22 giugno 2015 05:54

Federazione Gomma Plastica (FGP), associazione che rappresenta 500 trasformatori italiani di materie plastiche e gomma, ha tenuto venerdì scorso a Milano la sua Assemblée generale, che nella parte pubblica è coincisa con quella di Assocomaplast.



Nella sua relazione all'assemblea, il presidente di FGP Filippo Bettini ha illustrato lo scenario economico di settore, che sconta la debolezza del mercato interno in termini di volumi trasformati e fatturato, ma che ha trovato nelle esportazioni un'importante ancora di salvezza.

L'anno scorso, infatti, la filiera gomma-plastica ha esportato complessivamente beni per un valore record di 21,7 miliardi di euro, 13,7 dei quali imputabili alla produzione di manufatti, 5,4 miliardi alle materie plastiche vergini e 2,7 miliardi alle macchine e stampi per la lavorazione della plastica gomma.

“Le esportazioni italiane sono ancora ben salde in mercati strutturalmente in crescita e in espansione congiunturale”, ha osservato Bettini, evidenziando i fattori che oggi lasciano ben sperare su una complessiva ripresa economica. Tra questi, in particolare, la crescita registrata nel primo trimestre 2015 (+0,4% rispetto al primo trimestre 2014) degli investimenti fissi lordi: “dopo 14 trimestri consecutivi in calo – ha dichiarato il Presidente di Federazione Gomma Plastica - sottolineo la crescita tendenziale degli investimenti fissi lordi: un segnale positivo, per quanto finora contenuto, che confido possa trovare una continuità nei prossimi trimestri”.

Su fronte del mercato interno, invece, la situazione non è poi così rosea: secondo i dati elaborati da Plastic Consult, infatti, l'anno scorso sono stati trasformati in Italia poco più di 6 milioni di tonnellate di polimeri, di cui 5,3 milioni di termoplastiche vergini. Un livello sostanzialmente in linea con il 2013, ma ben lontano dalle 7,15 milioni di tonnellate registrate nel 2007, ultimo anno di crescita dei consumi prima della crisi.

Lontano dal massimo storico anche il segmento della gomma: secondo i dati diffusi da Assogomma, il 2014 si è chiuso con una produzione di 513.600 tonnellate (+0,3%), con una crescita superiore degli articoli tecnici (+1,2%) a fronte di una stagnazione della produzione di pneumatici (+0,3%) e di una decisa flessione del materiale per ricostruzione (-7,4%). Si tratta di un volume inferiore del 10% rispetto alla produzione 2009 (566.100 tonnellate), con una più marcata riduzione degli articoli tecnici (-15%), rispetto agli pneumatici (-4%).

Per quanto concerne l'andamento degli articoli tecnici in gomma, si conferma il cambio di rotta

avvenuto nel 2013 (+1%) dopo i pesanti cali del biennio precedente: -10% nel 2011 e -14% nel 2012. L'anno scorso hanno contribuito in maniera significativa al risultato positivo i due più importanti segmenti del comparto: i nastri autoadesivi (+3%) ed i tubi (+5%), ma sono andati bene anche i nastri trasportatori e le cinghie di trasmissione (+1%) e la gomma spugnosa (+16%). Diminuzioni a due cifre per i tappeti e rivestimenti per pavimenti (-25%); in calo anche la voce "altri articoli tecnici" che registra un -6% e le soles, tacchi e lastre con un -1%.

Sul versante sindacale, Bettini ha segnalato che nel periodo di vigenza del CCNL è maturato un consistente differenziale salariale a favore delle imprese che deve essere compensato nei tempi e con gli strumenti che lo stesso contratto prevede. "Se si vuole davvero valorizzare la centralità del contratto nazionale – ha dichiarato Bettini - non si deve ostacolare l'esigibilità di questo come di altri istituti contrattuali".

Durante l'Assemblea privata sono anche rinnovati i vertici delle Associazioni federate: Marta Spinelli è stata nominata Presidente di Assogomma al posto di Ermanno Fugazza, mentre alla Presidenza di Unionplast è stato confermato Giorgio Quagliuolo.

© Polimerica - Riproduzione riservata